

MEDIO E I SUOI AQUILONI

mostra di aquiloni di Medio Calderoni costruiti secondo il metodo tradizionale

Medio Calderoni, detto il "poeta delle comete" (comete è il termine con cui in Romagna si chiamavano gli aquiloni tradizionali) non è più con noi dal 10 Febbraio del 2005, quando ci ha lasciato alla veneranda età di 90 anni.

La mostra itinerante "Medio e i suoi aquiloni" raccoglie alcuni dei tanti aquiloni che ha costruito e poi donato ad alcuni amici. Durante questi anni, con grande perizia e pazienza, siamo infatti riusciti a preservare, riparare e quindi conservare un bel numero di questi aquiloni artistici, in gran parte ancora perfettamente funzionanti.

La mostra, assieme ad altri progetti e attività messi in campo dall'Associazione "Lucertola Ludens APS" (laboratori, feste, animazioni, serate di narrazione) realizzate anche in collaborazione con le Associazioni delle Civiltà delle erbe palustri dell'Ecomuseo di Villanova e dalla Libera Università del Gioco (LUnGi), vuole contribuire a mantenere vivo l'interesse per un uomo che ha dato lustro al mondo, colorando i cieli della sua città e di molte altre terre lontane, conquistate con la gioia del gioco e della compagnia, dimostrano di essere un virtuoso della cultura ludica.

Il primo allestimento parziale della mostra è fu stato realizzato in occasione della prima edizione della Festa celebrativa della Giornata Mondiale del Diritto al Gioco di Ravenna, presso il parco Manifiorite il 25 maggio 2014; da lì in poi vi sono state molte altre occasioni come durante la sagra delle Erbe palustri di Villanova, all'interno dei locali dei chiostrini francescani di Bagnacavallo, presso i locali della Casa Vignuzzi biblioteca per bambini e bambine, in ultimo presso "GiocOsa" (la mostra del giocattolo del "fai da te" ludico e creativo) di Palazzo Rasponi di Ravenna, nel maggio 2021.

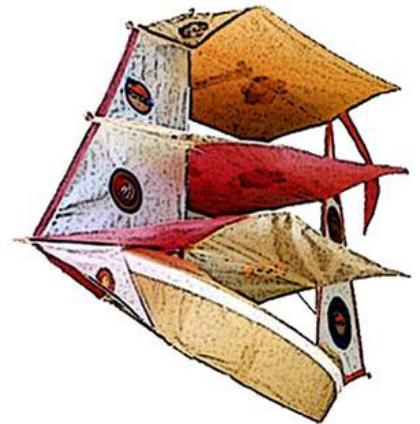
Naturalmente per un aquilone non c'è migliore impiego che quello di essere messo al vento e di prendere il volo. Così quando è possibile, insieme ai co-organizzatori di vari eventi, cerchiamo e cercheremo di associare alla mostra (che appunto vogliamo itinerante) pratiche partecipate di diretta conduzione degli aquiloni (ad es. su prati o sulla riva dei fiumi,...).

Con sincera passione, il nostro "tappeziere dei cieli", aveva cominciato a costruire le "comete" (versione romagnola del termine "aquilone") già a 11 anni, e da allora non ha più smesso. La tecnica di costruzione che ci ha trasmesso è elementare, tradizionale: carta leggera e canne secche di fosso, un pò di colla da tappeziere, spago e ... tanto genio inventivo! Nonostante ciò, le sue "comete artistiche" sono state esposte in molte gallerie famose in giro per il mondo. Medio era noto anche per le sue grandi qualità morali e per il suo carattere gentile, sensibile, sempre disponibile. Per questo era diventato una delle persone più attese ed accolte durante feste, sagre popolari, eventi scolastici, dove portava i suoi aquiloni e aiutava a costruirne direttamente altri, non tanto per farne bella mostra, ma per coinvolgere a giocare facendoli volare nell'aria. Soprattutto ne hanno un bel ricordo i bambini e le bambine che con lui hanno appunto imparato a costruirli e farli volare in tante occasioni. Loro stessi oggi - diventati adulti e genitori - ancora ricordano il caro "tappeziere dei cieli" che, nella sua lunga e pacifica esistenza, ha lasciato un segno indelebile nel cuore e nella memoria di tantissime persone.

Nei progetti e nelle azioni con cui tentiamo di rinnovare la Sua presenza, desideriamo ce si intraveda quel del tramando di Medio (nel senso antico del "tradere": nel nostro caso, un passaggio di mano in mano di qualcosa di unico e prezioso). Ringraziamo vivamente Laura Maria Petrescu per il suo apporto volontario alla grafica dei pannelli della mostra, per l'estro e la sensibilità con cui ha saputo cogliere sfumature e dettagli di quanto le abbiamo raccontato e mostrato su Medio. L'Associazione Lucertola Ludens ha reperito i fondi necessari per la mostra, coinvolgendo in primis Legambiente - Circolo Matelda (principale sostenitore dell'evento), con cui da tempo collabora su vari progetti.

Le offerte volontarie che si raccoglieranno durante la mostra saranno utilizzate per la sua progressiva implementazione e per condurre laboratori nelle scuole e sul territorio a promozione dei Diritti dell'Infanzia; laboratori specificamente finalizzati ad evidenziare l'importanza di vivere all'aria aperta, in ambienti salubri, a giocare con l'aria riscoprendo particolari giochi e giocattoli della tradizione, a scoprire le qualità dell'aria attraverso esperimenti di ludo-scienza di base e narrazione di racconti e poesie.

E' per questi nostri propositi e progetti che chiediamo la Vostra attenzione e il Vostro sostegno
PER INFORMAZIONI E CONTATTI INVIARE EMAIL A associazione@lucertolaludens.it



L'aquilone "gioca" con gli elementi naturali, volando nello spazio aperto; ma è anche vero che da essi deve essere protetto. L'aquilone vuole persone che se ne prendano cura con affetto e passione e che lo aggiustino quando si rompe; e nel suo giocare, preferisce consumarsi sino alla fine, rompersi e/o perdersi nel flusso d'aria piuttosto che finire in una bacheca di un museo, appeso a fare comunella con la polvere. Egli ha una propria estetica, la vanità non fa per lui; e cerca la rara bellezza apportatagli da mani esperte e cuori puri. L'aquilone ha diritto a belle giornate ventose, ma non sempre ce ne sono e non sempre con il vento giusto. Pazienza. Così egli educa alla responsabilità e alla libertà, per questo gli rivolgiamo un grazie sentito e sincero all'aquilone, che ogni volta ci fa alzare gli occhi al cielo e giocare con le nuvole.